

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 8,11-13)

In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova. Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno». Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

## COMMENTO

**Il segni.** L'agire di Gesù è un agire che pone dei segni, cioè che svela, indica qualcosa di divino. Il suo insegnamento e i suoi prodigi diventano eloquenti, comunicano un annuncio: il Regno di Dio è iniziato grazie a lui. Questo è il motivo per cui l'agire di Gesù non è completo: non tutti i ciechi riacquistano la vista, non tutti i lebbrosi sono purificati, i morti risuscitati... quello che fa, lo fa per dare un segno e così annunciare il Regno di Dio vicino ed efficace che gli compirà.

**La pretesa del segno.** Se da un lato Gesù compie dei segni, dall'altro gli scribi li richiedono, desiderosi che il Regno si annunci come e dove essi vogliono. Emerge la loro insicurezza, insieme con la loro diffidenza nei confronti di Gesù. Ma soprattutto emerge la cecità rispetto ai segni che Gesù ha già posto e l'arroganza di pretendere che il Regno si esprima al proprio servizio. Gesù davanti a questa arroganza, gira i tacchi, risale sulla barca e si allontana da dove era appena sbarcato.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).

## MEDITAZIONE

**L'umiltà del segno.** Il modo di Gesù di offrire un segno è coerente con l'animo umile, che da un lato riconosce di avere bisogno di un segno e dall'altro lo riceve e lo accoglie come e quando gli viene offerto. Noi siamo circondati da segni, sufficienti per credere che il Regno sia presente e insieme per rimanere liberi davanti a lui. Sono segni non richiesti, nella forma e nel tempo che il Signore ha deciso. Sono segni che noi possiamo ricevere come una consolante profezia del suo Regno oppure ignorare, lamentando il silenzio di Dio. Ma a coloro che ne hanno accolto l'annuncio, il Regno si dischiude.

### **PREGHIERA. Sal 135(136)**

*Il salmista loda il Signore, che si è reso riconoscibile come vero Dio, in mezzo a tante false divinità. Egli è il creatore onnipotente che ha fatto prodigi per liberare il suo popolo. Si è svelato anche all'Egitto, quando ha chiamato a sé Israele.*

Lodate il nome del Signore, lodatelo, servi del Signore,  
voi che state nella casa del Signore,  
negli atrii della casa del nostro Dio.  
Lodate il Signore, perché il Signore è buono;  
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

Sì, riconosco che il Signore è grande,  
il Signore nostro più di tutti gli dei.  
Tutto ciò che vuole il Signore lo compie  
in cielo e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi.  
Fa salire le nubi dall'estremità della terra,  
produce le folgori per la pioggia,  
dalle sue riserve libera il vento.

Egli colpì i primogeniti d'Egitto,  
dagli uomini fino al bestiame.  
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto,  
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Benedici il Signore, casa d'Israele;  
benedici il Signore, casa di Aronne;  
benedici il Signore, casa di Levi;  
voi che temete il Signore, benedite il Signore.  
Da Sion, benedetto il Signore,  
che abita in Gerusalemme!

Preghiamo.  
O Dio, luce vera ai nostri passi è la tua parola, gioia e pace  
ai nostri cuori; fa' che, illuminati dal tuo Spirito,  
l'accogliamo con fede viva, per scorgere nel buio delle  
vicende umane i segni della tua presenza. Per Cristo  
nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Parola e silenzio.** Tu taci nel mio sproloquio, il tuo silenzio opprimente mi fa sentire solo, quando io sono pieno di me stesso, delle mie parole e delle mie logiche. Quando io mi taccio, tu cominci a parlare, inizi sussurrando il silenzio di un vento leggero (1Re 19,12) e diventi fragoroso come grandi acque (Sal 92,4). Tutto parla di te, è segno della tua misericordia e della tua giustizia, per chi ti sa ascoltare. A te offrirò il mio silenzio come lode (Sal 64,2).

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).